

Il procuratore di Stato «Hecker» e la «Neue Rheinische Zeitung»

«Neue Rheinische Zeitung» n. 129
29 ottobre 1848^a

**Colonia*, 28 ottobre. Il n. 116 della «Neue Rheinische Zeitung» pubblicò *dietro la riga*, cioè fuori dalla parte politica del giornale, “*Una parola al popolo tedesco*”, firmato «Hecker». Questo «documento storico» era stato pubblicato da giornali tedeschi *prima* che lo pubblicasse la «Neue Rheinische Zeitung». Altri giornali tedeschi, non esclusi quelli della Prussia renana e della vecchia Prussia, l'hanno riportato più tardi. Persino la «*Kölnische Zeitung*» ebbe sufficiente senso storico per stampare il proclama di Struve, nonché quello di Fuad Effendi.¹

Non sappiamo se erano gli allori del repubblicano Hecker che non lasciavano dormire tranquillo il procuratore di Stato Hecker. Il mondo, sorpreso, non doveva apprendere che la rivoluzione tedesca era doppiamente punita, dalla fuga a New York del repubblicano Hecker, dalla presenza a Colonia del procuratore di Stato Hecker? Non lo si può negare. La posterità vedrà uniti drammaticamente in questi due giganti gli antagonismi del movimento moderno. Un futuro *Goethe* ne farà un «Faust». Lasciamo a lui di decidere a quale Hecker vuole dare la parte di Faust, a quale quella di Wagner.

Basta così. Alla fantastica parola d'addio del repubblicano Hecker segue una requisitoria non meno fantastica del procuratore di Stato Hecker.

O ci inganniamo? Hecker il procuratore di Stato crede forse che «*la parola al popolo tedesco*» sia un prodotto fabbricato dalla «Neue Rheinische Zeitung», e che nella sua ingegnosa cattiveria questo giornale abbia firmato «Hecker» il proprio proclama per far credere al popolo tedesco che il procuratore di Stato Hecker emigri a New York, che il procuratore di Stato Hecker proclami la repubblica tedesca, che il procuratore di Stato Hecker sanzioni ufficialmente pii desideri rivoluzionari?

Si poteva credere a una tale finzione, perché il documento riportato sul supplemento del n. 116 della «Neue Rheinische Zeitung» non è firmato *Friedrich Hecker*, ma tout bonnement^b «Hecker». Hecker senza ghirigoro, semplicemente Hecker! E la Germania non possiede un duplice Hecker?

E quale dei due è il «semplice Hecker»? Questa semplicità rimane sempre

^a Scritto da Marx. — ^b semplicemente